

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE****Bilancio di esercizio al 31/12/2019**

Dati Anagrafici	
Sede in	BOLLATE
Codice Fiscale	04450090966
Numero Rea	MILANO1748260
P.I.	04450090966
Capitale Sociale Euro	111.334,43 i.v.
Forma Giuridica	AZIENDA SPECIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2019**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.903	28.974
7) Altre	78.508	96.745
Totale immobilizzazioni immateriali	111.411	125.719
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	248.512	132.703
2) Impianti e macchinario	36.777	9.005
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.201	6.189
4) Altri beni	58.975	67.785
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	21.627
Totale immobilizzazioni materiali	350.465	237.309
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) Verso altri		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.925	5.743
Totale crediti verso altri	5.925	5.743
Totale Crediti	5.925	5.743
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	5.925	5.743
Totale immobilizzazioni (B)	467.801	368.771
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.447.141	1.752.015
Totale crediti verso clienti	1.447.141	1.752.015
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.036.353	471.800
Totale crediti verso controllanti	1.036.353	471.800
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	85.273	100.402
Totale crediti tributari	85.273	100.402
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.751.651	1.275.803
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.550	3.550
Totale crediti verso altri	1.755.201	1.279.353
Totale crediti	4.323.968	3.603.570
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.005.852	2.996.740
3) Danaro e valori in cassa	1.390	629
Totale disponibilità liquide	2.007.242	2.997.369
Totale attivo circolante (C)	6.331.210	6.600.939
D) RATEI E RISCONTI	7.858	9.518
TOTALE ATTIVO	6.806.869	6.979.228

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	111.334	111.334
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	249.448	232.198
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	4
Totale altre riserve	2	4
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.647	17.250
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	379.431	360.786
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	830.556	753.355
D) DEBITI		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.003.562	3.052.818
Totale acconti (6)	3.003.562	3.052.818
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.369.867	2.575.894
Totale debiti verso fornitori (7)	2.369.867	2.575.894
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.116	97.230
Totale debiti tributari (12)	58.116	97.230
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	109.208	85.650
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	109.208	85.650
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	56.129	53.245
Totale altri debiti (14)	56.129	53.245
Totale debiti (D)	5.596.882	5.864.837
E) RATEI E RISCONTI	0	250
TOTALE PASSIVO	6.806.869	6.979.228

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.042.485	6.588.125
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	4.857.833	4.298.484
Altri	230.663	153.047
Totale altri ricavi e proventi	5.088.496	4.451.531
Totale valore della produzione	12.130.981	11.039.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.169	12.304
7) Per servizi	9.486.606	8.847.887
8) Per godimento di beni di terzi	113.561	110.689
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.658.878	1.390.560
b) Oneri sociali	478.465	390.198
c) Trattamento di fine rapporto	132.514	114.323
e) Altri costi	20.464	17.746
Totale costi per il personale	2.290.321	1.912.827
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.269	34.481
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.872	25.490
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.141	59.971
14) Oneri diversi di gestione	65.656	25.546
Totale costi della produzione	12.040.454	10.969.224
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	90.527	70.432
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	12	2
Totale interessi e altri oneri finanziari	12	2
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-12	-2
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	90.515	70.430
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	71.868	53.180
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	71.868	53.180
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.647	17.250

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.647	17.250
Imposte sul reddito	71.868	53.180
Interessi passivi/(attivi)	12	2
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	90.527	70.432
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	132.514	114.323
Ammortamenti delle immobilizzazioni	72.141	59.971
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>204.655</i>	<i>174.294</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	295.182	244.726
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	304.874	(118.145)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(206.027)	419.018
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.660	(7.579)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(250)	250
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.120.501)	671.855
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.020.244)</i>	<i>965.399</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(725.062)	1.210.125
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(12)	(2)
(Imposte sul reddito pagate)	(38.567)	(4.137)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(55.313)	(63.740)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(93.892)</i>	<i>(67.879)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(818.954)	1.142.246

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(142.028)	(24.380)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(28.961)	(93.415)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(182)	(2.968)
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(171.171)	(120.763)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	6
(Rimborso di capitale)	(2)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2)	6
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(990.127)	1.021.489
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.996.740	1.975.332
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	629	548
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.997.369	1.975.880
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.005.852	2.996.740
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.390	629
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.007.242	2.997.369
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto in forma ordinaria in quanto, per due esercizi consecutivi, sono stati superati due dei limiti previsti dall'articolo 2435 bis) del Codice Civile e precisamente: **il limite del totale dell'attivo dello stato patrimoniale**, in entrambi gli esercizi è superiore a €. 4.400.000 e **il numero medio dei dipendenti** occupati in ognuno dei due esercizi è superiore a 50 unità.

Il presente bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Norme di settore applicate nella predisposizione del bilancio di esercizio

Considerata la strumentalità dell'Ente, sono state inoltre osservate, se ed in quanto applicabili e compatibili con le disposizioni del Codice Civile, le seguenti norme e disposizioni specifiche di settore:

- D.p.r. 04/10/1986 N. 902 "Approvazione del nuovo regolamento delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali";
- D.M. 26 Aprile 1995 "Determinazione dello schema di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali";
- D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali";
- D.Lgs. 23/06/2011 nr. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della L. 05/05/2009 nr. 42"; in particolare ai sensi dell'art. 3 comma 3, le disposizioni che obbligano gli enti strumentali degli enti locali a conformare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del suddetto D.Lgs. 118/2011;
- D.Lgs. 19/08/2016 n 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" con riferimento alle disposizioni in materia di "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" di cui all'art. 6 del suddetto D.Lgs. se ed in quanto compatibili.

A tal fine si precisa che:

- ai sensi del disposto dell'art. 42 del DPR 902/86 nella redazione del bilancio sono previsti gli schemi previsti dal D.M. 26 Aprile 95 con arrotondamento delle voci contabili con decimali all'unità intera in moneta euro;
- Le disposizioni inerenti la predisposizione del bilancio in formato XBRL ed il relativo deposito presso l'Ufficio del Registro delle Imprese non sono di per sé in grado di integrare con precisione quanto previsto dagli schemi espositivi previsti dal D.M. 26 aprile 95 e art. 42 DPR 902/86; pertanto nella presente nota integrativa, laddove possibile, le sopracitate disposizioni di maggiore dettaglio sono state integrate ai fini di quanto disposto dalla normativa specifica di settore di cui sopra;
- Le disposizioni legislative vigenti, che prevedono la compilazione delle tabelle della Nota Integrativa in formato XBRL, non consentono di poter modificare le descrizioni delle voci delle suddette tabelle XBRL; in tutti i casi in cui si rende opportuno esplicitare la descrizione corretta, ciò viene effettuato con

una apposita nota esplicativa in calce alla tabella che contiene la descrizione da correggere ed eventuali chiarimenti;

- Le disposizioni del Codice Civile, debitamente integrate dalle informazioni inerenti i rapporti con gli enti di riferimento contenute nella presente nota integrativa sono pertanto di per sé in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, nonché del risultato economico dell'esercizio in esame;

Rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa in caso di irrilevanza di voci o di voci non movimentate o di operazioni non effettuate nel corso dell'esercizio: conseguente omissione della relativa informativa al riguardo (art. 2423 comma 4 del Codice Civile)

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2423 comma 4 del codice civile si rende noto che, qualora durante l'esercizio chiuso al **31/12/2019** non vi siano state movimentazioni o, più in generale, non siano state fatte operazioni, riguardanti alcune delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per le quali le disposizioni di cui agli articoli di legge sopra richiamati richiedano che debba essere invece data informazione nella presente Nota Integrativa, al fine di evitare inutili elencazioni di informazioni non significative (voci nulle e non movimentate, inesistenza di operazioni effettuate eccetera), **non vengono in generale fornite informazioni relative alle suddette voci non movimentate o non significative ai fini della intelligibilità della situazione patrimoniale ed economica.**

Pertanto si informa che:

- a) qualora nel presente documento vengano **omesse delle informazioni** circa i **criteri di valutazione** di cui all'**art. 2426 del codice civile**, ciò significa che **le voci e/o gli elementi ad esse relativi sono totalmente inesistenti o non significative.**
- b) qualora nel presente documento vengano **omesse delle informazioni** relative alla **movimentazione e/o alla consistenza** di alcuni **elementi dell'attivo o del passivo** dello stato patrimoniale ciò significa che **tali elementi hanno consistenza pari a zero e che le stesse non sono state movimentate.**
- c) qualora nel presente documento vengano **omesse delle indicazioni** circa **operazioni effettuate o rapporti in essere con terze parti**, ciò significa che **tali operazioni e/o rapporti sono perfettamente inesistenti.**

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità,

nonché, in quanto a questi compatibili, quelli dall'art 3) comma 3 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne l'osservanza del principio della continuità aziendale, le disposizioni di legge prevedono che la valutazione delle voci di bilancio venga effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Alla data di stesura del presente bilancio, l'Organo Amministrativo, pur non essendo ancora a più completa conoscenza della situazione economica e finanziaria cui l'economia Italiana dovrà far fronte nel periodo successivo alla ripresa delle attività dopo il lock down disposto dal Governo Italiano per fronteggiare l'emergenza derivante dall'epidemia di Covid-19, ritiene ragionevolmente, **sulla base delle valutazioni effettuate nella "Relazione sul Governo dell'Ente ex art. 6 co.4 D.Lgs. 175/2016"** che **la prospettiva della continuità aziendale per i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sia rispettata.**

Il presente bilancio è quindi redatto a tutti gli effetti in osservanza del principio di continuità aziendale di cui all'articolo 2423-bis comma primo n. 1) del Codice Civile.

Unità di conto

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, se e qualora esistenti, i beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Se e qualora esistenti le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le spese sostenute per migliorie e lavori di ristrutturazione effettuati su immobili di proprietà di terzi ma acquisiti in godimento gratuito, locazione o locazione finanziaria, sono capitalizzate solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva; esse sono iscritte nella voce BI7 "Altre immobilizzazioni immateriali" e sono soggette ad ammortamento in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene per le quali sono state sostenute e comunque non superiori alla durata residua del contratto di comodato o locazione.

Le spese di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni, ovvero quelle funzionali a mantenere tali immobilizzazioni in condizioni di efficienza, e che non rispettano le condizioni di cui sopra, sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

L'Azienda applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, se e qualora esistenti, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, se e qualora sostenuti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento viene applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, se e qualora esistenti, si procede alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari, se e qualora effettuata in bilancio, si precisa che viene effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12,5%

Attrezzature industriali e commerciali: 20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12,50%
- macchine ufficio elettroniche: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Non vi sono contributi in conto impianti erogati dallo Stato o da altri Enti Pubblici.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

L'Azienda applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e solo se e qualora i suddetti debiti siano significativamente rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. In ogni caso nel bilancio in chiusura non vi sono costi relativi a finanziamenti precedenti in quanto l'Azienda opera esclusivamente con il capitale proprio.

Cespiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Anche relativamente ai cespiti acquisiti con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, l'Azienda applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016 e solo se e qualora i suddetti debiti siano significativamente rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. I cespiti acquistati negli esercizi precedenti in ogni caso continuano ad essere iscritti sulla base del precedente principio contabile.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della

scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile, se e qualora esistenti, sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene in linea generale inoltre conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio, se e qualora ritenuto opportuno dall'organo amministrativo, al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'aggiornamento per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri, se e qualora ricorrenti, sono in linea generale applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Si porta comunque a conoscenza che tale situazione non ricorre e pertanto, i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 e quelli relativi agli esercizi successivi sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate', se e qualora esistente, accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale, se e qualora esistenti, sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espresse al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e

contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

In linea generale si tiene conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, che sono tutti quelli esistenti in bilancio, sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sull'applicazione del D.Lgs 139/2015

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri, se e qualora ricorrenti, sono applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016 e solo se e qualora i

suddetti debiti siano significativamente rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si informa in ogni caso che tale circostanza non ricorre. I debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 così come quelli sorti negli esercizi successivi sono valutati al valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con le controparti correlate sono effettuate a condizioni inferiori a quelle di mercato sulla base di accordi convenzionali appositamente sottoscritti tra l'Azienda e gli enti consorziati.

ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 111.411 (€ 125.719 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni i immateriali	Totale immobilizzazioni i immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	71.697	131.246	202.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.723	34.501	77.224
Valore di bilancio	28.974	96.745	125.719
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	17.189	12.620	29.809
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	848	0	848
Ammortamento dell'esercizio	12.412	30.857	43.269
Totale variazioni	3.929	-18.237	-14.308

Valore di fine esercizio			
Costo	74.062	143.866	217.928
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	41.159	65.358	106.517
Valore di bilancio	32.903	78.508	111.411

Per quanto riguarda la composizione della categoria diritti di brevetto ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, in essa sono iscritti i costi sostenuti per l'implementazione:

- del database personalizzato per la gestione dell'archivio minori inseriti in comunità e per la gestione delle rette e delle tariffe;
- del database personalizzato per la gestione dell'archivio del personale;
- del database personalizzato per la gestione dell'archivio delle borse lavoro del servizio Nucleo Inserimenti Lavorativi;
- del software per la gestione del protocollo;
- del software per la gestione dei contributi economici;
- del software gestionale amministrativo contabile ARCA Evolution
- dei portali web aziendali Cartella Sociale Informatizzata e "tutti Cittadini"
- del portale Internet aziendale
- del portale web del progetto RICA.

Non essendo stato possibile determinare con precisione la vita utile, i database implementati in azienda sono ragionevolmente ammortizzati in cinque anni.

Il valore residuo a bilancio è recuperabile in quanto tutti i suddetti gestionali sono utilmente utilizzati per la gestione dei servizi aziendali.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 78.508 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Spese e migliorie su beni di terzi	96.745	-18.237	78.508
Totale		96.745	-18.237	78.508

Nella voce in esame sono state inserite le spese sostenute nel tempo, e quindi debitamente ammortizzate, per l'effettuazione di migliorie e ristrutturazioni:

- Sugli immobili in comodato della sede del servizio tutela minori di Solaro;
- Sui locali destinati al progetto SPRAR;
- Sui locali della sede direzionale di Bollate;
- Sui locali della sede del Nucleo Inserimento Lavorativo e dello spazio neutro di Cesate
- Sui locali della nuova sede della tutela minori di Bollate
- Sui locali della nuova sede dell'Ufficio di Piano di Bollate

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro vita utile, che è strettamente connessa alla durata residua del contratto di locazione o comodato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 350.465 (€ 237.309 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	154.665	83.130	14.613	255.766	21.627	529.801
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.962	74.125	8.424	187.981	0	292.492
Valore di bilancio	132.703	9.005	6.189	67.785	21.627	237.309
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	121.012	34.525	2.198	14.634	0	172.369
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	-21.627	-21.627
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	3.639	500	4.575	0	8.714
Ammortamento dell'esercizio	5.203	3.114	1.686	18.869	0	28.872
Totale variazioni	115.809	27.772	12	-8.810	-21.627	113.156
Valore di fine esercizio						
Costo	275.677	87.486	11.306	224.585	0	599.054
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.165	50.709	5.105	165.610	0	248.589
Valore di bilancio	248.512	36.777	6.201	58.975	0	350.465

Riguardo alle immobilizzazioni materiali, si segnala che, oltre agli impianti ed alle attrezzature informatiche, l'Azienda è proprietaria di n. 2 unità immobiliari (l'ultima delle quali acquistata nel corso dell'esercizio in chiusura) destinate ad interventi sociali sull'emergenza abitativa di donne in grave difficoltà ed a situazioni di grave emarginazione sociale.

Composizione della voce "Terreni e fabbricati"

- Unità Abitativa Cat.A/3 cl.3 vani 8 sita in Bollate Via Battisti 27 (Atto del 29/01/2013 Notaio Morsello in Bollate) valore complessivo a bilancio (costo di acquisto e spese incrementative) € 154.665.
- Unità Abitativa Cat.A/3 cl.3 vani 8 sup.cat.121 sita in Bollate Via Battisti 27/B (Atto del 29/01/2019 Notaio Morsello in Bollate) valore complessivo a bilancio (costo di acquisto e spese incrementative) € 121.013.

Si segnala infine che l'unità abitativa di più recente acquisizione dovrà essere oggetto di alcuni lavori ed interventi di adeguamento prima di poterla destinare agli interventi per i quali essa è stata acquistata.

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 58.975 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Mobili e arredi Ufficio	22.019	878	22.897
	Mobili e arredi Comunità	10.043	-4.921	5.122
	Macchine d'ufficio elettroniche	35.723	-4.767	30.956
Totale		67.785	-8.810	58.975

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	46.654
Attrezzature industriali e commerciali	1.659
Altre immobilizzazioni materiali	110.382
Totale	158.695

Per quanto riguarda i beni completamente ammortizzati ed ancora in uso, essi sono interamente costituiti da macchine ordinarie ed elettroniche d'ufficio e da attrezzature ed impianti di varia natura.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 5.925 (€ 5.743 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	5.743	5.743
Totale	5.743	5.743

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Depositi cauzionali in denaro esigibili oltre esercizio successivo	182	5.925	5.925
Totale	182	5.925	5.925

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	5.743	182	5.925	5.925
Totale crediti immobilizzati	5.743	182	5.925	5.925

Per quanto riguarda i depositi cauzionali iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, essi sono per intero costituiti da versamenti per contratti di fornitura di energia elettrica e gas effettuati nei confronti dei fornitori dei servizi, nonché dai versamenti a titolo di deposito cauzionale per l'ottenimento della disponibilità degli appartamenti relativi ai progetti SPRAR e CASA.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	5.925	5.925
Totale		5.925	5.925

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.323.968 (€ 3.603.570 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso clienti	1.447.141	0	1.447.141	1.447.141
Verso controllanti	1.036.353	0	1.036.353	1.036.353
Crediti tributari	85.273	0	85.273	85.273
Verso altri	1.751.651	3.550	1.755.201	1.755.201
Totale	4.320.418	3.550	4.323.968	4.323.968

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.752.015	-304.874	1.447.141	1.447.141	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	471.800	564.553	1.036.353	1.036.353	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	100.402	-15.129	85.273	85.273	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.279.353	475.848	1.755.201	1.751.651	3.550	3.550
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.603.570	720.398	4.323.968	4.320.418	3.550	3.550

Per quanto riguarda le voci descrittive della tabella XBRL di cui sopra, come richiamato nella parte introduttiva, si precisa che la descrizione "Crediti Vs. imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante" deve essere, nella sostanza, sostituita dalla seguente descrizione: "Crediti Vs. Enti Pubblici di riferimento per saldi gestione 2019 iscritti nell'attivo circolante".

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.447.141	1.447.141
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.036.353	1.036.353
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	85.273	85.273
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.755.201	1.755.201
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.323.968	4.323.968

Per quanto riguarda le voci descrittive della tabella XBRL di cui sopra, come richiamato nella parte introduttiva, si precisa che la descrizione "Crediti Vs. imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante" deve essere, nella sostanza, sostituita da "Crediti Vs. Enti Pubblici di riferimento per saldi gestione 2019 iscritti nell'attivo circolante".

Dettaglio della composizione dei crediti

I **crediti verso utenti e clienti**:

€ 1.447.141 sono costituiti da:

- 1) **crediti per servizi fatturati** al 31/12 ed ancora da incassare € 1.242.368.
 2) **crediti per fatture emesse dopo il 31/12** ma di competenza dell'es. € 204.773,
 costituiti, per l'intero ammontare, da crediti verso clienti il cui documento contabile verrà emesso nell'esercizio successivo.

I crediti verso Enti pubblici di riferimento per saldo gestione 2019 € 1.036.353.

sono costituiti dai crediti **verso enti di riferimento per saldo gestione anno 2019** (come da piano di riparto finale):

- verso il Comune di Baranzate	€ 198.083,
- verso il Comune di Bollate	€ 242.932,
- verso il Comune di Cesate	€ 116.784,
- verso il Comune di Garbagnate Milanese	€ 175.246,
- verso il Comune di Novate Milanese	€ 62.766,
- verso il Comune di Senago	€ 100.558,
- verso il Comune di Solaro	€ 139.984,

I crediti tributari € 85.273 sono costituiti:

1) dal credito IRES di fine esercizio compensabile:	€ 63.636
2) dal credito IVA di fine esercizio compensabile:	€ 12.396
3) dal credito bonus DL 66/2014 e per ritenute eccedenti:	€ 9.054
4) dal credito per imposta sostitutiva TFR:	€ 187

I Crediti verso altri € 1.732.121 come di seguito comp:

a) Vs. Regione per: Stalking, Pippi, Fami misura x misura Pippi e Redd Autonomia AA prec:	€ 95.771
b) Vs. Città Metropolitana per ctr. da ric. prog.RICA, Doti impresa NIL e AES 2019 e AA. prec:	€ 363.380
c) Vs Com.Milano per Ag.Casa, Novate Emergenza abitativa, Min.Lav. per SiA, NET AA prec:	€ 153.604
d) Verso Fondazioni private per progetti in corso (VAI, Passi Piccoli):	€ 16.479
e) Verso altri Enti per la gestione di fondi del P.d.Z. (FSR, FNA, PROVI, Reddito Autonomia):	€ 1.048.997
f) Verso Fornitori per anticipi:	€ 571
g) Verso Fornitori per note di credito da ricevere:	€ 72.280
h) Verso INAIL:	€ 569
i) Verso INAIL a rimborso:	€ 1.745
j) Verso INPDAP a rimborso:	€ 1.805

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.007.242 (€ 2.997.369 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.996.740	-990.888	2.005.852
Denaro e altri valori in cassa	629	761	1.390
Totale disponibilità liquide	2.997.369	-990.127	2.007.242

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 7.858 (€ 9.518 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.518	-1.660	7.858
Totale ratei e risconti attivi	9.518	-1.660	7.858

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Su canoni di noleggio	746
	Su assicurazioni e fidejussioni	2.836
	Su utenze e servizi vari	4.276
Totale		7.858

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 379.431 (€ 360.786 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	111.334	0
Riserve statutarie	232.198	17.250
Altre riserve		
Varie altre riserve	4	0
Totale altre riserve	4	0
Utile (perdita) dell'esercizio	17.250	0
Totale Patrimonio netto	360.786	17.250

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		111.334
Riserve statutarie	0	0		249.448
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	-2		2
Totale altre riserve	0	-2		2
Utile (perdita) dell'esercizio	17.250	0	18.647	18.647
Totale Patrimonio netto	17.250	-2	18.647	379.431

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	2
Totale		2

Per quanto riguarda le voci descrittive della tabella XBRL di cui sopra, come richiamato nella parte introduttiva, si precisa che la voce "Capitale" deve essere precisamente sostituita dalla descrizione: "Fondo consortile" e che la voce "Riserve statutarie" deve essere precisamente sostituita dalla voce descrittiva: "Fondo di riserva".

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi
Capitale	111.334	0
Riserve statutarie	214.108	18.090
Altre riserve		
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	18.090	0
Totale Patrimonio netto	343.532	18.090

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		111.334
Riserve statutarie	0	0		232.198
Altre riserve				
Varie altre riserve	0	4		4
Totale altre riserve	0	4		4
Utile (perdita) dell'esercizio	18.090	0	17.250	17.250
Totale Patrimonio netto	18.090	4	17.250	360.786

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti

sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	111.334	Versamento Enti associati	B	0
Riserve statutarie	249.448	Utili	A, B, C, E	249.488
Altre riserve				
Varie altre riserve	2			0
Totale altre riserve	2			0
Totale	360.784			249.488
Residua quota distribuibile				249.488
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro				

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Arrotondamenti	2	contabile	NO
Totale		2		

Anche nel caso di cui sopra, per quanto riguarda le voci descrittive della tabella XBRL di cui sopra, come richiamato nella parte introduttiva, si precisa che la voce descrittiva denominata: "Capitale" deve essere precisamente sostituita dalla voce denominata: "Fondo consortile" e che la voce "Riserve statutarie" deve essere precisamente sostituita da "Fondo di riserva".

Si informa inoltre che lo statuto dell'Azienda non prevede la distribuibilità delle riserve tra gli enti consorziati (i Comuni associati) se non all'atto dello scioglimento e precisamente solo al momento dell'assegnazione del patrimonio netto di liquidazione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 830.556 (€ 753.355 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	753.355
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.324
Utilizzo nell'esercizio	49.405
Altre variazioni	282
Totale variazioni	77.201
Valore di fine esercizio	830.556

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 5.596.882 (€ 5.864.837 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Acconti	3.052.818	-49.256	3.003.562
Debiti verso fornitori	2.575.894	-206.027	2.369.867
Debiti tributari	97.230	-39.114	58.116
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	85.650	23.558	109.208
Altri debiti	53.245	2.884	56.129
Totale	5.864.837	-267.955	5.596.882

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	3.052.818	-49.256	3.003.562	3.003.562
Debiti verso fornitori	2.575.894	-206.027	2.369.867	2.369.867
Debiti tributari	97.230	-39.114	58.116	58.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.650	23.558	109.208	109.208
Altri debiti	53.245	2.884	56.129	56.129
Totale debiti	5.864.837	-267.955	5.596.882	5.596.882

Per quanto riguarda le voci descrittive della tabella XBRL di cui sopra, come richiamato nella parte introduttiva, si precisa che la voce denominata: "Acconti" deve essere precisamente sostituita da "Anticipi da Enti Pubblici e acconti ricevuti" e che la voce "Debiti verso fornitori" deve essere precisamente sostituita da "Debiti verso fornitori e impegni per servizi verso enti".

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Acconti	3.003.562	3.003.562
Debiti verso fornitori	2.369.867	2.369.867
Debiti tributari	58.116	58.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.208	109.208
Altri debiti	56.129	56.129
Debiti	5.596.882	5.596.882

Per quanto riguarda le voci descrittive della tabella XBRL di cui sopra, come richiamato nella parte introduttiva, si precisa che la descrizione "Acconti" deve essere precisamente sostituita da "Anticipi da Enti Pubblici e acconti ricevuti" e che la voce "Debiti verso fornitori" deve essere precisamente sostituita da "Debiti verso fornitori e impegni per servizi verso enti".

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	3.003.562	3.003.562
Debiti verso fornitori	2.369.867	2.369.867
Debiti tributari	58.116	58.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	109.208	109.208
Altri debiti	56.129	56.129
Totale debiti	5.596.882	5.596.882

Dettaglio della composizione dei debiti

1) I **debiti verso Banche per esposizione di conto corrente** €. 0.

In proposito si segnala la mancanza di indebitamento finanziario nei confronti degli Istituti di Credito.

2) I **debiti per anticipi da enti pubblici ed acconti** €. 3.003.562 composti da:

a) **anticipi da altri enti** per progetti e attività di competenza dell'es.succ.: €. 1.419.920:

- da Comuni Soci prg CASA €. 418.981
- da Comuni NON soci prg. CASA €. 14.670
- da Ministero per SPRAR €. 43.571
- da Ministero per SPRAR MSNA €. 51.773
- da Regione progetto Lab €. 30.287
- da ATS per DGR 3850 €. 650.448
- da Regione per emergenza abitativa DGR 2065 €. 141.813
- da A&I per prg Art. Bollate €. 7.247
- da ATS per appartamento via Battisti €. 61.130

b) **anticipi di fondi gestione Piano di Zona** che dovranno essere trasferiti ad altri enti pubblici e privati, a fronte di servizi che detti enti svolgeranno nel corso del 2020 o comunque in futuro: €. 1.582.642.

Essi sono costituiti da:

- contributi FNPS incassati esercizi prec. da erogare come da future direttive UdP:	€. 648.189
- contributi FNA incassati esercizi prec. da erogare come da future direttive UdP:	€. 217.548
- contributi prg. Dopo di Noi da ATS da erogare come da future direttive UdP:	€. 145.645
- contributi prg. vari da ATS da erogare come da future direttive UdP:	€. 57.115
- contributi fondo Povertà da Min. Lavoro da erogare come da future direttive UdP:	€. 449.166
- ctr. f.do Povertà Senza Dimora Reg. Lombardia da erogare come da future direttive UdP:	€. 65.979

Sotto la voce b), appena dettagliata, ricorrono pertanto i fondi già ricevuti dall'Azienda e che essa dovrà erogare, giusta delibera dell'Ufficio del Piano di Zona, nel corso del 2020 e degli esercizi successivi:

- ad enti terzi a fronte di servizi che i detti enti terzi dovranno effettuare al pubblico e rendicontare all'Ufficio di Piano;
- trattenere in azienda per i servizi che l'azienda stessa dovrà effettuare in proprio al pubblico e comunque rendicontare all'Ufficio di Piano.

Per completezza di informazioni riguardo agli anticipi ricevuti per la gestione dei fondi del Piano di Zona si ricorda che a decorrere dal mese di luglio del 2010 l'Azienda è diventata direttamente l'Ente gestore dei fondi del Piano sociale di Zona ex Legge 8 novembre 2000, n. 328.

3) I debiti **verso fornitori** €. 2.369.867 costituiti da:

a) Debiti verso **fornitori di beni e servizi per fatture pervenute** al 31/12: €. 481.886

Principalmente debiti verso comunità alloggio.

b) debiti verso **fornitori di beni e servizi** per servizi resi nel corso del 2019 ma **il cui documento non è ancora pervenuto al termine dell'esercizio:** €. 1.271.063

c) debiti verso **enti terzi** per impegni di spesa presi dall'U.D.P. nel corso del 2019: €. 566.020

d) debiti verso **Comuni dell'ambito terr.** per impegni di spesa presi negli AA prec: €. 36.612

e) debiti vs. **Altri enti** per impegni di spesa presi nel 2019 ancora da erogare: €. 14.286

4) I debiti **tributari** €. 58.116 costituiti dai:

a) debiti per IRAP €. 5.670;

b) debiti per ritenute d'acconto IRPEF dipendenti di fine anno: €. 50.094;

c) debiti per ritenute d'acconto IRPEF compensi autonomi di fine anno: €. 2.352;

5) I debiti verso **istituti di previdenza e sicurezza sociale** €. 109.208 costituiti da:

a) debiti verso l'INPS per i contributi dei dipendenti sulle competenze di fine anno: €. 12.562;

b) debiti verso l'INPS per i contributi dei collaboratori sui compensi di dicembre: €. 86;

c) debiti verso l'INPDAP per i contributi dei dipendenti sulle cmp di fine anno: €. 96.560;

6) Gli **altri debiti** €. 56.129 sono costituiti da:

a) debiti verso dipendenti per competenze 2019 €. 36.837;

b) debiti verso dipendenti per welfare aziendale €. 18.338;

c) note di credito da emettere €. 955.

Ristrutturazione del debito - Analisi della Posizione Finanziaria Netta

Nel corso dell'esercizio l'Azienda, non ricorrendone le condizioni di necessità, non ha effettuato alcuna operazione di ristrutturazione del portafoglio debitorio.

La situazione dei debiti in essere e le relative scadenze sono ritenute dall'organo amministrativo sostenibili nel breve e medio periodo e vengono costantemente ed adeguatamente monitorate.

Non si temono in ogni caso, almeno per l'esercizio in corso, alla data di stesura del presente documento, rischi di peggioramento della situazione debitoria.

In ogni caso non sono temuti, considerati anche i tempi di incasso dei crediti, rischi di insolvibilità o di tensione per quanto concerne la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni.

Assetto organizzativo sistema di controllo e monitoraggio della continuità aziendale

Per quanto riguarda la valutazione della Continuità Aziendale l'art. 2486 comma 2 del codice civile impone all'organo amministrativo di dotarsi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.

L'Azienda ha da tempo adottato gli strumenti organizzativi (tanto gestionali quanto informatici) adeguati e necessari a governare gli assetti della finanza aziendale per un periodo prospettico di almeno 6 mesi ed atti a rilevare anticipatamente eventuali segnali di crisi aziendale attraverso il monitoraggio e la prevenzione di situazioni di tensione finanziaria ed economica che possano in futuro mettere a rischio la continuità aziendale. Di essi si fa esauriente e completa esposizione nel documento "**Relazione sul Governo dell'Ente ex art. 6 co. 4 D.Lgs. 175/2016**", che costituisce a tutti gli effetti un allegato del presente bilancio. Inoltre, l'esistenza di un adeguato e proporzionato, sistema di controllo interno, consente di identificare i principali fattori di rischio aziendale, effettuare un costante monitoraggio del rischio e con esso, gestire il rischio stesso.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, a livello di responsabilità dell'organo amministrativo, l'azienda ha avviato l'adozione di strumenti di monitoraggio dei principali indicatori di rischio ai fini del controllo dei possibili segnali di crisi attraverso il monitoraggio di indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per i sei mesi successivi e di indicatori che misurino la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare e con l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli dei terzi.

Per quanto riguarda invece gli organi di controllo esterni, l'Azienda ha adottato ormai da numerosi anni il modello di organizzazione interna volto alla prevenzione dei reati societari di cui al D. Lgs. 231/2001 per il quale è stato nominato l'Organo di Vigilanza ed è infine assoggettata a revisione legale ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile e del D.Lgs. 39/2010.

Posizione Finanziaria Netta

Per quanto riguarda la Posizione Finanziaria Netta il prospetto che segue espone la situazione dell'esercizio corrente e dei tre esercizi precedenti per raffronto.

	Anno corrente	Anno (-1)	Anno (-2)	Anno (-3)
A. Cassa	1.390	629	548	661
B. Altre disponibilità liquide	2.005.852	2.996.740	1.975.332	1.923.045
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	2.007.242	2.997.369	1.975.880	1.923.706
E. Crediti finanziari correnti	85.273	100.402	131.421	125.689
F. Debiti bancari correnti	0	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	306.053	641.754	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	306.053	641.754	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (P.F.N.corrente) (I-E-D)	-1.786.462	-2.456.017	-2.107.301	-2.049.395
K. Debiti bancari non correnti	0	0	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	830.556	753.355	702.772	653.118
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	830.556	753.355	702.772	653.118
O. Indebitamento finanziario netto (P.F.N.complessiva) (J+N)	-955.906	-1.702.662	-1.404.529	-1.396.277

Al riguardo rileviamo la sostanziale inesistenza di indebitamento finanziario, considerato che l'azienda opera esclusivamente con risorse finanziarie reperite presso gli enti associati e presso gli altri enti pubblici più in generale senza alcun ricorso all'indebitamento sul mercato del credito.

Procedure di controllo e di monitoraggio degli indici ed indicatori della crisi

Per quanto riguarda il monitoraggio degli indicatori di crisi, il Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 denominato "Codice della Crisi e dell'Insolvenza" in GU del 14/02/2019, ha individuato la necessità di dare evidenza, attraverso appositi indici ed indicatori, della **sostenibilità dei debiti per almeno i 6 mesi successivi e l'esistenza di una prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso o, almeno per i 6 mesi successivi nel caso di durata residua dell'esercizio inferiore a sei mesi.**

A tal fine, la migliore dottrina aziendalistica ed il CNDCEC, con documento del 20 ottobre 2019 denominato "Gli indici dell'all'erta ex art. 13 co.2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza", documento peraltro ancora in corso di validazione da parte del MISE, ha individuato, tra gli indici significativi (indicatori) in quanto potenzialmente idonei a perseguire le finalità di monitoraggio sulla sostenibilità dell'indebitamento e sulla continuità aziendale:

- 1) L'adeguatezza dei mezzi propri intesi come esistenza o meno di un patrimonio netto negativo;
- 2) la sostenibilità (per almeno sei mesi) degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa che l'azienda è in grado di generare, inteso come indice dato dal rapporto tra il flusso di cassa e l'indebitamento finanziario in scadenza ($DSCR > 1$);
- 3) ed infine, nel caso in cui non siano disponibili dati attendibili riguardo alla sostenibilità dell'indebitamento, il superamento congiunto delle soglie di all'erta (per settore di attività) dei seguenti 5 indici:

- a) Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari (O.F. / RICAVI)
- b) Indice di adeguatezza patrimoniale (P.N. / DEBITI TOTALI)
- c) Indice di liquidità (ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO A BREVE)
- d) Indice di ritorno liquido dell'attivo (C.FLOW / ATTIVO)
- e) Indice di indebitamento previdenziale e tributario (DEB. PREVID. E TRIBUTARI / ATTIVO)

Altri significativi indicatori di crisi aziendale sono i reiterati e significativi ritardi nei pagamenti (retribuzioni e debiti verso fornitori) e ed altri indici di indebitamento individuati dall'art. 15 comma 2 Codice della Crisi e dell'Insolvenza" dai principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione).

In ogni caso la piena entrata in vigore di parte delle suddette disposizioni (gli indici) è, come detto, subordinata alla validazione del documento del CNDCEC da parte del Mise e non entrerà in vigore prima del 1° settembre 2021 come disposto dall'articolo 5 del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020.

Si dà evidenza tuttavia dello stato dell'arte a cui è giunto l'organo amministrativo riguardo al suddetto impianto dando evidenza di quanto segue:

L'esame dei suddetti indici (presi tanto singolarmente quanto nel loro complesso) rileva un sostanziale e corretto equilibrio della posizione aziendale:

- 1) Il **patrimonio netto risulta essere positivo**.
- 2) Il **DSCR prospettico a 6 mesi risulta essere > di 1** in quanto la gestione aziendale è in grado di generare flussi finanziari (cash flow) che, addizionati alle disponibilità di cassa ed agli affidamenti iniziali, sono in grado di coprire agevolmente il servizio del debito.
- 3) Gli indici individuati dal CNDCEC, calcolati dall'organo amministrativo per l'azienda, non superano le soglie di all'erta previsti per il settore di appartenenza (servizi alle persone)

Indice di sostenibilità degli Oneri finanziari 0% OK

Indice di adeguatezza patrimoniale 5,57% OK

Indice di liquidità 113,26% OK

Indice di ritorno liquido dell'attivo 3,28% OK

Indice di indebitamento previdenziale e tributario 2,46% OK

Si rileva infine che non vi sono ritardi nei pagamenti dei debiti scaduti e non vi sono posizioni debitorie scadute aperte nei confronti dei principali creditori pubblici qualificati (Agenzia delle Entrate, INPS e Agenzia della Riscossione) e che le entrate derivanti dai ricavi ordinari sono in grado di generare le risorse necessarie ad onorare le scadenze debitorie ordinarie.

Dall'esame complessivo degli **indicatori di all'erta** (patrimonio netto, DSCR, indici settoriali e altri indicatori della crisi) **emerge la sostanziale solidità patrimoniale e finanziaria dell'Azienda** ed una più che adeguata **capacità di generare i flussi di cassa necessari ad onorare i propri impegni**.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il conto economico relativo all'esercizio evidenzia un valore della produzione pari ad €. 12.130.981 contro gli €. 11.039.656 dell'esercizio precedente (1.091.325 la variazione intervenuta).

Nella voce ricavi di vendita e delle prestazioni sono allocate, distinte per servizio o centro di ricavo, le prestazioni effettuate in convenzione nei confronti dei Comuni associati ai quali l'Azienda eroga abitualmente i suoi servizi.

Nelle voci "contributi", sono allocati i contributi in conto esercizio (ricevuti dal precedente capofila del Piano di Zona, dalle Fondazioni private per i progetti e dagli enti pubblici ministeriali) e quelli a valere sulle leggi di settore (Legge 328/2000 eccetera) erogati all'Azienda dagli Enti del settore pubblico (Unione Europea, Regione, Città Metropolitana, Asl, Enti Locali ecc.) a parziale o totale copertura dei servizi erogati direttamente al pubblico da parte dell'Azienda o da trasferire, sempre a cura dell'Azienda, ad altri enti accreditati presso l'Ufficio distrettuale di Piano.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Baranzate gestione ordinaria	1.205.544
	Bollate gestione ordinaria	1.757.550
	Cesate gestione ordinaria	651.806
	Garbagnate Milanese gestione ordinaria	1.331.811
	Novate Milanese gestione ordinaria	337.591
	Senago gestione ordinaria	865.547
	Solaro gestione ordinaria	892.636
Totale		7.042.485

I ricavi iscritti sono quelli verso i Comuni soci per la gestione ordinaria dei servizi aziendali erogati in convenzione. E' appena il caso di rilevare che il totale dei ricavi per i servizi erogati ai Comuni soci coincide con la colonna totale ricavi della tabella di riparto dei contributi consortili allegata al bilancio dell'Azienda.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	7.042.485
Totale		7.042.485

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 5.088.496 (€ 4.451.531 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	4.298.484	559.349	4.857.833
Altri			
Rimborsi spese	1.015	1.105	2.120
Rimborsi assicurativi	103	997	1.100
Sopravvenienze e insussistenze attive	21.116	59.085	80.201
Altri ricavi e proventi	130.813	16.429	147.242
Totale altri	153.047	77.616	230.663
Totale altri ricavi e proventi	4.451.531	636.965	5.088.496

Il dettaglio dei contributi in conto esercizio ricevuti durante l'esercizio in chiusura, verrà esposto più avanti nell'apposito paragrafo recante il bilancio riassuntivo per centri di costo e il piano di riparto dei contributi consortili derivanti dalla gestione ordinaria imputabili agli enti di riferimento.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per acquisti di materie sussidiarie e di consumo

Le spese per gli acquisti di materie sussidiarie e di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico alla voce B6) per complessivi €. 12.169 (€. 12.304 nel precedente esercizio) e con un decremento di €. -135 .

Di seguito il dettaglio:

Materiale di consumo	6.541
Cancelleria	2.137
Materiale pubblicitario	1.494
Carburanti	1.860
Altri residuali	137

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico alla Voce B7) per complessivi € 9.486.606 (€ 8.847.887 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Gestione PDZ: servizi esterni / erogazione titoli sociali	1.410.265	126.959	1.537.224
Gestione PDZ: trasferimento risorse a enti pubblici e privati	640.841	-12.659	628.182
Serv. esterni: rette, prestaz. psicologi, progetti, serv. coop., strumenti di mediaz.	6.401.650	505.665	6.907.315
Energia elettrica	11.719	1.328	13.047
Riscaldamento sede e unità locali	11.661	2.381	14.042
Acqua	985	846	1.831
Spese di manutenzione e riparazione	6.493	7.308	13.801
Servizi e cons. ammin., serv. contabili, cons. fiscale e bilancio, paghe e ammin. pers., cons. del lavoro, bilancio sociale	45.213	6.981	52.194
Compensi agli amministratori	2.563	348	2.911
Compensi a sindaci e revisori	18.344	-4.318	14.026
Prestazioni assimilate al lavoro dipendente: collaborazioni coordinate e continuative	62.211	-32.913	29.298
Pubblicità	12.667	-3.632	9.035
Spese e consulenze legali	6.536	9.707	16.243
Spese telefoniche	12.056	-274	11.782
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	3.640	-918	2.722
Assicurazioni	13.774	2.708	16.482
Ristoranti, soggiorni, manifestazioni ed eventi	2.436	1.262	3.698
Spese di viaggio, trasferta, autostrade	772	-197	575
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	57.716	13.474	71.190
Altri: pulizie, assist. software, mensa, postali ecc.	126.345	14.663	141.008
Totale	8.847.887	638.719	9.486.606

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico alla voce B8) per complessivi € 113.561 (€ 110.689 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	80.065	9.972	90.037
Licenze di software applicativo annuale	12.388	-3.867	8.521
Altri: noleggi di attrezzature	18.236	-3.233	15.003
Totale	110.689	2.872	113.561

Spese del personale

Le spese del personale sono iscritte nei costi della produzione alla voce B9) del conto economico per complessivi € 2.290.321 (€ 1.912.827 nel precedente esercizio), con un incremento di € 377.494 , e sono costituiti dalle retribuzioni complessive (ivi compreso l'accantonamento per il TFR), dagli oneri sociali e previdenziali e dalle spese per il welfare aziendale spettanti ai lavoratori subordinati di cui si avvale l'azienda.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono iscritti nei costi della produzione alla voce B10) del conto economico per complessivi € 72.141 (€ 59.971 nel precedente esercizio), con un incremento di € 12.170 .

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 43.269 contro gli € 34.481 del periodo precedente, mentre gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad € 28.872 contro gli € 25.490 del periodo precedente.

Non vi sono svalutazioni di crediti o altre svalutazioni iscritte in bilancio.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 65.656 (€ 25.546 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
ICI/IMU	1.088	1.239	2.327
Imposta di registro	1.005	612	1.617
Diritti camerali	1.370	-70	1.300
Abbonamenti riviste, giornali ...	242	45	287
Sopravvenienze e insussistenze passive	18.305	26.326	44.631
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	9.561	9.561
Altri oneri di gestione	3.536	2.397	5.933
Totale	25.546	40.110	65.656

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	12
Totale	12

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile ed in occasione della prima applicazione in assoluto della presente informativa, si informa che l'Azienda non ha conseguito, nel corso dell'esercizio in chiusura, ricavi di entità o di incidenza eccezionali, che possano in qualche modo aver inciso sul risultato di esercizio, i quali peraltro non siano stati ampiamente previsti dall'organo amministrativo in fase di pianificazione dell'attività amministrativa e di gestione.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Analogamente a quanto già esposto più sopra per i ricavi, in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si informa altresì che l'Azienda non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio in chiusura, costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti
IRES	31.768
IRAP	40.100
Totale	71.868

Fiscalità differita - Art. 2427 n. 14) lettere a) e b) del Codice Civile

In osservanza all'OIC n. 25 relativo alle imposte sul reddito si è provveduto a verificare il peso della fiscalità differita determinata dalle differenze temporanee tra il valore delle attività o passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle medesime attività o passività ai fini fiscali, applicando la prevedibile aliquota fiscale in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno.

In ottemperanza al detto OIC n. 25 tali imposte differite attive e passive non sono state iscritte in bilancio in relazione alla loro non significatività ovvero inesistenza.

Nella tabella che segue sono specificati gli effetti sull'imponibile fiscale delle differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita in ossequio al principio di non significatività. art. 2423 comma 4 codice civile.

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Spese di manutenzione > 5% - anno 2014	43	-43	0	0	0
	Spese di manutenzione > 5% - anno 2019	0	4.909	4.909	24,00	1.179

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	
Effetto delle differenze permanenti	9,807	
Redditi esenti	0	
Dividendi	0	
Costi indeducibili	57.220	
Altre differenze permanenti negative (positive)	(20.233)	
Aliquota effettiva	33,807	

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Si segnala che non sono state iscritte imposte differite attive o passive derivanti da differenze temporanee a causa della loro non significatività o inesistenza.

Riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico

Conformemente alle indicazioni fornite dall'OIC, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'Ires e per l'Irap:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	90.515	
Crediti d'imposta su fondi comuni d'investimento	0	
Risultato prima delle imposte	90.515	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		577.477
Onere fiscale teorico (aliquota base)	21.724	22.522
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4.909	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(43)	0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	36.987	450.725
Imponibile fiscale	132.368	1.028.202
Utilizzo perdite fiscali pregresse	0	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	132.368	
Valore della produzione estera		0
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera		1.028.202
Imposte correnti (aliquota base)	31.768	40.100
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	0	0
Imposte correnti effettive	31.768	40.100

Quadro riassuntivo dei risultati economici dei servizi erogati - bilancio per centri di costo – dettaglio dei contributi ricevuti e dei servizi erogati - piano di riparto dei contributi consortili di gestione ordinaria imputabili agli enti di riferimento

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati economici dei settori in cui ha operato e dei servizi che ha svolto l'Azienda, di seguito è riportato un prospetto sintetico che illustra i risultati analitici del conto economico suddiviso per servizi erogati.

In esso sono analiticamente dettagliate le informazioni relative ai ricavi verso gli enti associati, verso gli altri enti e quelle relative ai contributi in conto esercizio e più in generale a tutte gli altri componenti positivi ricevuti dall'azienda nel corso dell'esercizio in chiusura.

Come da prassi abituale, la gestione Aziendale è stata pertanto analiticamente suddivisa in tante aree operative quanti sono i servizi aziendali.

Oggetto dell'approvazione da parte degli enti locali di riferimento (soci) sono:

- a) il **Bilancio di Esercizio**, composto dallo **Stato Patrimoniale**, dal **Conto Economico**, dalla **Nota Integrativa** e dal **Rendiconto Finanziario**,
- b) la **Relazione sulla Gestione**;
- c) la **Relazione sul Governo dell'Ente**, predisposta ai sensi dell'art. 6 co.4 D.Lgs. 175/2016 che reca il **Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale** e la **Relazione sul Monitoraggio e la verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019**,
- c) il **bilancio per servizi e centri di costo** con la tabella del **Piano di Riparto finale** dei costi e dei ricavi dell'azienda tra i comuni soci.

Si ricorda infine che l'Azienda provvederà alla rendicontazione generale dei risultati non economici attraverso lo strumento del **Bilancio Sociale** che sarà oggetto di separata ed apposita approvazione successiva da parte dell'assemblea.

Bilancio riassuntivo per servizi e centri di costo

Nella Tabella riassuntiva che segue viene evidenziato, per ogni settore di attività:

- 1) l'ammontare dei costi complessivamente imputabili al singolo servizio;
- 2) l'ammontare dei contributi da leggi di settore, da piano di zona da Regione, Provincia e Asl ricevuti;
- 3) l'ammontare dei ricavi per servizi erogati a Comuni ed enti non associati;
- 4) l'ammontare dei ricavi a copertura dei costi sociali per servizi erogati ai Comuni associati;
- 5) Il totale dei ricavi e dei contributi imputabili a ciascun servizio o centro di costo;
- 6) l'utile / la perdita per ciascun servizio.

Servizio	Costi imputabili	PDZ cntr F.N.P.S.	PDZ cntr Fdo non Aut e Fdo povertà	PDZ cntr F.S.R.	Altri Contributi Regionali e fondi ATS	Fondi da altri enti	Contributi Città Metropolitana	Contributi ministeriali
Gest. Piano di zona	2.029.720	274.385	615.544	489.558	306.305	0	0	129.094
Direzione - generali	530.969	30.000	0	0	0	0	0	0
Tutela Minori	3.003.582	59.457	0	245.044	228.136	0	0	0
Servizio Affidi	83.746	34.231	0	0	0	0	0	0
Nucleo inserimenti lavorativi	482.626	0	0	37.647	65.223	0	0	27.030
Polo Pedagogico	176.072	166.635	0	0	0	0	0	0
Sostegno Educativo Domiciliare	283.182	0	0	65.800	32.025	0	0	0
AES Scuole inferiori superiori e Disabili	1.293.179	0	0	0	23.080	0	0	0
Segretariato Sociale d'Ambito	525.464	29.230	0	0	0	0	0	0
Sportelli Immigrazione	615.164	22.093	0	0	81.540	0	0	485.478
Domiciliarità Anziani Disabili	420.430	36.313	0	68.137	0	0	0	0
Centri Diurni	775.277	0	0	216.061	0	0	0	0
Prg. - Al tuo fianco (stalking)	28.908	27.458	0	0	0	0	0	0
Housing	4.195	0	0	0	0	0	0	0
Servizio Civile	19.729	19.729	0	0	0	0	0	0
Servizio prima infanzia	422.361	7.171	0	0	0	0	0	0
Teleassistenza	8.699	0	0	0	0	0	0	0
Residenze leggere	15.862	7.166	0	0	1.395	0	0	0
Fondo Unico Sostegno al Reddito	156.574	6.540	0	0	2.885	0	0	0
Prg. Vicinanza Attivazione Innovazione	25.880	14.783	0	0	0	0	0	0
Agenzia sociale C.A.S.A.	357.639	19.273	0	0	59.644	0	0	0
Trasporto disabili	413.727	0	0	0	0	0	0	0
Prg - RICA	439.349	0	0	0	3.712	0	400.421	0
Totale	12.112.334	754.464	615.544	1.122.247	803.945	0	400.421	641.602

Servizio	Contributi UE	Ricavi e cntr da altri enti pubblici	Contr. da enti fond. privati	Ricavi da Comuni Associati	Altri Ricavi	Totale ricavi	Utile/perdita servizio
Gest. Piano di zona	0	202.764	0	9.000	3.070	2.029.720	0
Direzione - generali	0	2.964	0	518.130	8.974	560.073	29.104
Tutela Minori	0	3.090	0	2.451.949	15.906	3.003.582	0
Servizio Affidi	0	0	0	49.465	50	83.746	0
Nucleo inserimenti lavorativi	0	0	0	348.238	4.488	482.626	0
Polo Pedagogico	0	9.367	0	0	70	176.072	0
Sostegno Educativo Domiciliare	0	11.379	0	173.828	150	283.182	0
AES Scuole inferiori superiori e Disabili	0	0	0	1.213.606	56.493	1.293.179	0
Segretariato Sociale d'Ambito	0	39.600	0	456.394	240	525.464	0
Sportelli Immigrazione	0	0	0	25.607	446	615.164	0
Domiciliarità Anziani Disabili	0	0	0	288.835	27.145	420.430	0
Centri Diurni	0	0	0	540.737	18.479	775.277	0
Prg. - Al tuo fianco (stalking)	0	0	0	0	1.450	28.908	0
Housing	0	0	0	0	1	1	-4.194
Servizio Civile	0	0	0	0	0	19.729	0
Servizio prima infanzia	0	0	56.417	358.773	0	422.361	0
Teleassistenza	0	0	0	0	10.116	10.116	1.417
Residenze leggere	0	0	0	7.301	0	15.862	0
Fondo Unico Sostegno al Reddito	0	0	0	147.149	0	156.574	0
Prg. Vicinanza Attivazione Innovazione	0	0	4.467	0	0	19.250	-6.630
Agenzia sociale C.A.S.A.	0	249.918	0	8.627	9.911	347.343	-10.266
Trasporto disabili	0	0	0	407.547	6.180	413.727	0
Prg - RICA	0	0	0	37.299	7.133	448.565	9.216
Totale	0	519.082	60.884	7.042.485	170.307	12.130.981	18.647

Piano di riparto finale dei servizi e degli oneri di gestione ordinaria tra gli enti di riferimento

Si riporta il piano di riparto finale mediante il quale, i costi sostenuti dall'Azienda vengono suddivisi tra gli Enti di riferimento e tariffati, determinando così il saldo che ciascun Comune dovrà a consuntivo pagare o recuperare dall'Azienda per i servizi fruiti nel corso dell'esercizio in corso.

Per ogni Ente di riferimento socio dell'Azienda, tale saldo scaturisce dalla differenza tra quanto fatturato dall'Azienda in acconto durante l'anno sulla base del bilancio di previsione approvato a novembre dell'esercizio precedente, e quanto effettivamente dovuto in sede di approvazione del piano di riparto finale.

Il riparto finale ripartisce i costi sostenuti dall'Azienda sulla base dei criteri di tariffazione stabiliti dall'Assemblea dei soci che sono sostanzialmente il criterio di partecipazione capitaria alla spesa, ed il criterio della tariffazione a consumo del servizio.

Comune	Pop.	ONERI GEN.		TUTELA	
		31/12/2017	50% procapite	50% utilizzo servizi	procapite (1)
Baranzate	12.003	21.340,58	45.594,99	84.196,70	387.298,00
Bollate	36.499	64.892,93	64.853,15	256.027,26	403.626,00
Cesate	14.378	25.563,18	24.112,03	100.856,46	164.740,00
Garbagnate	27.156	48.281,66	49.342,30	190.489,50	331.036,00
Novate	20.009	35.574,74	11.460,93	0,00	0,00
Senago	21.503	38.230,98	31.738,38	150.835,76	230.150,00
Solaro	14.163	25.180,93	31.963,22	99.348,32	53.345,00
TOTALE	145.711	259.065,00	259.065,00	881.754,00	1.570.195,00
TOTALE	145.711	518.130,00		2.451.949,00	

Comune	Pop.	NIL			Serv. Affidi
		31/12/2017	procapite	strumenti di mediazione (3) *	Tirocini socializzanti * procapite
Baranzate	12.003	16.336,60	10.263,00	1.757,00	4.723,30
Bollate	36.499	49.676,73	37.088,00	4.625,00	14.362,73
Cesate	14.378	19.569,08	14.682,00	1.547,00	5.657,89
Garbagnate	27.156	36.960,50	23.059,00	7.959,00	10.686,16
Novate	20.009	27.233,12	4.479,00	3.303,00	0,00
Senago	21.503	29.266,52	11.493,00	6.940,00	8.461,64
Solaro	14.163	19.276,45	17.991,00	4.733,00	5.573,28
TOTALE	145.711	198.319,00	119.055,00	30.864,00	49.465,00
TOTALE	145.711	348.238,00			49.465,00

Comune	Pop.	SED	AES	SSA **	Immigrazione
	31/12/2017	procapite popolazione minorile	Consumo	Consumo	Consumo
Baranzate	12.003	17.681,25	320.346,35	74.972,90	3.407,00
Bollate	36.499	47.634,87	214.028,50	37.486,45	4.100,00
Cesate	14.378	21.476,66	105.463,15	61.726,91	3.460,00
Garbagnate	27.156	34.183,75	123.849,33	114.264,55	3.833,00
Novate	20.009	0,00	85.540,30	99.536,39	3.674,00
Senago	21.503	30.998,62	67.535,13	30.920,35	3.673,00
Solaro	14.163	21.852,85	296.843,24	37.486,45	3.460,00
TOTALE	145.711	173.828,00	1.213.606,00	456.394,00	25.607,00
TOTALE	145.711	173.828,00	1.213.606,00	456.394,00	25.607,00

Comune	Pop.	SAD	Centri Diurni	P. Infanzia	Res. Leggere
	31/12/2017	Consumo (4)	Consumo	Consumo	Consumo
Baranzate	12.003	31.147,33	0,00	98.948,00	0,00
Bollate	36.499	91.524,96	185.693,00	69.167,00	4.381,00
Cesate	14.378	12.530,66	0,00	0,00	
Garbagnate	27.156	17.391,74	256.965,00	0,00	2.920,00
Novate	20.009	57.807,00	0,00	0,00	0,00
Senago	21.503	47.832,19	98.079,00	1.756,00	0,00
Solaro	14.163	30.601,12	0,00	188.902,00	0,00
TOTALE	145.711	288.835,00	540.737,00	358.773,00	7.301,00
TOTALE	145.711	288.835,00	540.737,00	358.773,00	7.301,00

Comune	Pop.	Sost. Reddito	Trasporti Dis.	CASA	Rica
	31/12/2017	Consumo	Consumo		
Baranzate	12.003	50.504,03	37.026,65		
Bollate	36.499	56.651,38	143.454,47	5.277,00	
Cesate	14.378	13.572,79	76.848,51		
Garbagnate	27.156	403,00	78.186,51		
Novate	20.009	4.632,00	0,00	3.350,00	
Senago	21.503	2.605,82	72.030,86		
Solaro	14.163	18.779,98	0,00		37.299,00
TOTALE	145.711	147.149,00	407.547,00	8.627,00	37.299,00
TOTALE	145.711	147.149,00	407.547,00	8.627,00	37.299,00

Comune	Pop.	UZAS	TOTALE	ACCONTI	SALDO
	31/12/2017			VERSATI	
Baranzate	12.003		1.205.543,68	1.007.461,20	198.082,48
Bollate	36.499	3.000,00	1.757.550,43	1.514.618,85	242.931,58
Cesate	14.378		651.806,32	535.021,85	116.784,47
Garbagnate	27.156	2.000,00	1.331.811,00	1.156.565,00	175.246,00
Novate	20.009	1.000,00	337.590,48	274.824,55	62.765,93
Senago	21.503	3.000,00	865.547,25	764.989,30	100.557,95
Solaro	14.163		892.635,84	752.651,75	139.984,09
TOTALE	145.711	9.000,00	7.042.485,00	6.006.132,50	1.036.352,50
TOTALE	145.711	9.000,00	7.042.485,00	6.006.132,50	1.036.352,50

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	65
Totale Dipendenti	70

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti all'amministratore unico, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori
Compensi	1.247

I compensi e i rimborsi spese dell'Amministratore Unico si conformano a quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, del DI 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 il quale stabilisce che "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera."

L'assemblea consortile ha disposto l'erogazione del gettone giornaliero di 30 euro per ogni giornata per la quale l'Amministratore Unico debba essere presente in azienda per la firma delle sue determinazioni e deliberazioni nonché il rimborso delle spese di viaggio e trasferta.

Ai suddetti criteri si è attenuta l'Azienda pur auspicando una revisione normativa che contemperi una giusta remunerazione connessa ai rischi personali derivanti dall'assunzione dell'incarico.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.930
Altri servizi di verifica svolti	6.096
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.026

Oltre al compenso per l'attività di revisione legale istituzionale, al revisore incaricato sono stati richiesti ulteriori servizi di asseverazione delle spese sostenute dall'Azienda e relative ai progetti per i quali i bandi pubblici prevedevano la necessità di rendicontazione e certificazione delle spese da parte di un revisore indipendente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si informa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Operazioni con dirigenti, amministratori, associati e parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Durante l'esercizio in chiusura, salvo quelle derivanti dal relativo rapporto di servizio con l'azienda, non sono state effettuate altre operazioni con dirigenti, amministratori e sindaci.

L'azienda invece opera in larga prevalenza in favore dei propri soci (parti correlate) secondo le modalità tecniche ed operative di funzionamento delle aziende partecipate che operano in favore dei comuni soci "In house providing"; le informazioni ed il relativo ammontare economico riguardo alle operazioni effettuate con i soci, sono agevolmente riscontrabili nel presente bilancio tanto riguardo ai rapporti patrimoniali quanto riguardo al volume dei ricavi e dei proventi di gestione.

Nel paragrafo "Piano di riparto degli oneri di gestione ordinaria tra gli Enti di riferimento" il piano di riparto finale della gestione dell'esercizio è esposto con chiarezza ai fini di una completa e chiara intelligibilità del bilancio stesso;

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si informa che l'organo amministrativo non è, allo stato dei fatti, a conoscenza di alcun accordo che non sia stato debitamente disciplinato e che abbia pertanto adeguati riflessi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico dell'azienda.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto una rilevante incidenza economica sui ricavi o sui costi aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile si informa che l'azienda non fa uso di strumenti finanziari derivati di alcun genere.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'azienda non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si informa che l'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme, è un Ente Pubblico, costituito ai sensi e per gli effetti degli artt. 31, 113/bis e 114 del D.Lgs. 267/2000 e, in quanto tale, è considerato pubblica amministrazione ai sensi del comma 2 bis) del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Essa pertanto non è destinataria degli obblighi previsti dall'art. 1 comma 125 della legge 124/2017 in quanto considerata, ai fini del suddetto obbligo, una Pubblica Amministrazione erogante sovvenzioni pubbliche e non una impresa destinataria delle medesime.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Utile di esercizio:	€. 18.647,00;
Al fondo di riserva statutario:	€: 18.647,00.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

L'azienda non fa parte di alcun gruppo di imprese e, pertanto non è tenuta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti né di fatto né di diritto.

L'Amministratore Unico: (**BOFFI LUIGI**)

Dichiarazione di conformità

Io sottoscritto Luigi Boffi, in qualità di amministratore della “COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE – AZIENDA SPECIALE CONSORTILE”, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento informatico ai documenti conservati agli atti e trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Milano - Autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000 Ag. Entrate D.R.E. Lombardia - S.S. Milano.